

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. CCXIII
n. 2

RELAZIONE

SULLO STATO DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE AL
FINE DI VERIFICARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA
DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DA EQUITALIA Spa

(Aggiornata al 31 dicembre 2008)

*(Articolo 3, comma 14, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito,
con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, e successive modificazioni)*

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 5 febbraio 2010
—————

INDICE

INTRODUZIONE	Pag.	5
1. <i>Efficacia ed efficienza dell'attività di riscossione dei ruoli erariali</i>	»	6
2. <i>Le attività poste in essere da Equitalia S.p.A.</i>	»	18
2.1 Risultati di riscossione	»	19
2.2 Procedure esecutive e cautelari	»	21
2.3 Iniziative adottate in materia di ottimizzazione della rete di sportelli	»	22
2.4 Azioni svolte in materia di organizzazione e sistemi informativi	»	23
2.5 Grado di adozione e risultati conseguiti con riferimento all'utilizzo dei nuovi strumenti di riscossione coattiva introdotti dal legislatore	»	24
2.6 Analisi dei debitori e azioni operative poste in essere	»	25
2.7 Rapporti con i cittadini e le imprese	»	27
2.8 Programmi ed esiti dell'attività di <i>internal audit</i> svolta nei confronti delle società partecipate ...	»	28
ALLEGATO A: <i>Riscossione coattiva – Risultati conseguiti nell'anno 2008</i>	»	29
ALLEGATO B: <i>Procedure esecutive e cautelari – Risultati conseguiti nell'anno 2008</i>	»	29

Introduzione

L'attuale assetto del servizio nazionale della riscossione, introdotto dall'art. 3, comma 1, del decreto legge n. 203/2005, convertito con modificazioni nella legge n. 248/2005, nel sancire la soppressione del sistema di affidamento in concessione del servizio, ha previsto che le relative funzioni sono attribuite all'Agenzia delle Entrate, che le esercita mediante una società con capitale pubblico, appositamente costituita, denominata Equitalia S.p.A. (già Riscossione S.p.A.) e partecipata per il 51% dall'Agenzia delle Entrate e per il restante 49% dall'INPS.

Lo stesso articolo 3, al comma 4, lettera *a*), ha previsto che per l'attività di riscossione mediante ruolo, da effettuare con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo secondo, del D.P.R. n. 602/1973, Equitalia si avvalga di società per azioni partecipate dalla stessa (si tratta, sostanzialmente, delle ex società concessionarie, ora denominate Agenti della riscossione, per le quali Equitalia abbia scelto di acquisire il controllo della società o del ramo d'azienda che ha operato la gestione diretta dell'attività di riscossione).

La riforma operata con il decreto legge n. 203/2005 ha quindi modificato l'impianto complessivo del sistema, che trova ora il proprio duplice architrave, da un lato, nel riconoscimento della rilevanza pubblica della funzione relativa alla riscossione nazionale - attribuita alle competenze istituzionali dell'Agenzia - e, dall'altro, nella previsione per cui il modello organizzativo e gestionale destinato a esercitare tale funzione sia quello di una società commerciale, costituita in forma di società per azioni riservate maggioritariamente (ad oggi totalmente) a soci pubblici.

La scelta del modello societario espressa dal legislatore comporta automaticamente la riferibilità a Equitalia delle previsioni del codice civile circa il modello di amministrazione e controllo; tali previsioni sono ulteriormente specificate nell'atto costitutivo e nello statuto, redatti nel rispetto degli ulteriori

vincoli espressamente previsti dalla legge istitutiva o, comunque, correlati alla natura di società ad integrale partecipazione pubblica oltre che, infine, allo specifico ambito di attività ai sensi della normativa di settore.

Il nuovo modello di gestione dell'attività di riscossione adottato dal legislatore ha inciso sulle modalità di espletamento del controllo sulle attività svolte dal soggetto privato da parte del soggetto pubblico titolare della funzione della riscossione nazionale.

Al riguardo, con specifico riferimento alla materia dei controlli sull'attività di riscossione mediante ruolo, il precedente sistema di affidamento in concessione (art. 5 del D. Lgs. n. 112/99) disponeva che *“fermi restando gli altri controlli previsti da leggi e regolamenti”* il Ministero delle Finanze era chiamato a svolgere una vigilanza sulla regolarità, la tempestività, l'efficacia e l'efficienza dell'attività svolta dai Concessionari privati, riconoscendo il potere di emanare istruzioni e impartire specifiche disposizioni.

Rispetto al precedente modello di controllo, l'art. 3, comma 14, del decreto legge n. 203/2005, nella sua originaria versione, prevedeva che l'Agenzia era chiamata a fornire al Ministero dell'Economia e delle Finanze *“i risultati dei controlli da essa effettuati sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività svolta da Equitalia”*, per consentire al Sig. Ministro di rendere annualmente al Parlamento una relazione sullo stato dell'attività di riscossione.

Il successivo comma 32 del medesimo art. 3 stabilisce espressamente che nei confronti delle società partecipate da Equitalia ai sensi del comma 7 non trovano applicazione le disposizioni del citato art. 5 del D. Lgs. 112/99.

In definitiva, quindi, l'attività di riscossione viene di fatto esercitata dalle società partecipate, ovvero dagli Agenti della riscossione, residuando ad Equitalia solo le funzioni di capogruppo non operativa con il compito, da un lato, di indirizzare e coordinare la loro azione per assicurare un governo unitario dell'azione di riscossione mediante ruolo garantendone uniformità di indirizzi e,

dall'altro, di omogeneizzare le procedure e i comportamenti operativi su tutto il territorio nazionale.

In tale contesto emerge sostanzialmente che l'Agenzia effettua nei confronti di Equitalia un controllo sull'efficiente ed efficace esercizio della funzione della riscossione nazionale, integrato dal controllo civilistico riconosciuto all'azionista di maggioranza, ovviamente con le prerogative e i limiti connaturati a tale qualità. Per contro, nessuna attività di controllo è prevista direttamente nei confronti delle società partecipate da Equitalia.

In tale ottica, al fine di dare contenuti operativi al controllo, l'Agenzia ed Equitalia stipulano una Convenzione triennale avente a oggetto i rapporti tra i due soggetti, limitatamente all'esercizio della funzione della riscossione, disciplinando il monitoraggio delle attività (con l'indicazione dettagliata dei dati e delle informazioni che Equitalia è tenuta a fornire e della relativa tempistica), le metodologie di verifica dei risultati e l'esercizio del potere di vigilanza.

Tale Convenzione, pertanto, consente di offrire un positivo contributo alla coesistenza della dicotomia pubblico/privato nell'ambito della riscossione e contribuisce a rafforzare gli strumenti a disposizione dell'Agenzia per il controllo dell'attività svolta.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 83, comma 28-*septies*, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008, il citato art. 3, comma 14, del decreto legge n. 203/2005 prevede ora che *“il Ministro dell'economia e delle finanze rende annualmente al Parlamento una relazione sullo stato dell'attività di riscossione; a tale fine, l'Agenzia delle entrate fornisce allo stesso Ministro dell'economia e delle finanze gli elementi acquisiti nello svolgimento dell'attività di coordinamento prevista dal comma 1”*.

Il comma 1 prevede a sua volta che *“a decorrere dal 1° ottobre 2006, è soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione e le funzioni relative alla riscossione nazionale sono attribuite*

all’Agenzia delle entrate, che le esercita mediante la società di cui al comma 2, sulla quale svolge attività di coordinamento, attraverso la preventiva approvazione dell’ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione e delle deliberazioni da assumere nello stesso consiglio”.

Le modifiche introdotte con il decreto legge n. 112/2008 all’art. 3 del decreto legge n. 203/2005, volte a una migliore definizione del ruolo di coordinamento attribuito all’Agenzia rispetto all’efficiente ed efficace esercizio dell’attività di riscossione da parte di Equitalia, attribuiscono all’Agenzia stessa un potere di approvazione preventiva degli ordini del giorno e delle delibere del Consiglio di Amministrazione della Società. Tali modifiche devono essere interpretate allo scopo di attribuire loro il giusto significato.

L’ipotesi di ritenere obbligatoria e necessaria per Equitalia S.p.A., ai fini dell’efficacia delle convocazioni e delle delibere, tanto la preventiva richiesta di autorizzazione quanto la sua concessione, in tutti gli ambiti gestionali nei quali si esplica la competenza degli amministratori, contrasta con l’espressa previsione codicistica che assegna esclusivamente a questi ultimi il potere gestorio e la relativa responsabilità.

L’ambito degli argomenti da sottoporre a dibattito e confronto in sede di Consiglio è insuscettibile di vincoli, dovendosi necessariamente rimettere alla prudenza del Sig. Presidente del Consiglio di amministrazione la discrezionalità necessaria all’estensione del documento di convocazione sulla base delle esigenze rappresentate dai membri dell’organo o derivanti da obblighi di legge.

Sostanzialmente, non è neppure ipotizzabile che la facoltà dell’organo di discutere una questione sollevata da uno dei suoi membri, possa essere sottoposta ad una necessità di preventiva autorizzazione, salvo il completo svuotamento delle attribuzioni correlate all’incarico in seno all’organo amministrativo.

Quanto al diretto riferimento “alle deliberazioni da assumere”, inoltre, potrebbe ritenersi che la norma intenda indicare tanto l’oggetto delle

deliberazioni quanto il contenuto delle stesse. In tale ultimo caso una simile interpretazione priverebbe delle proprie attribuzioni non già ogni singolo membro, ma l'intero consiglio nella sua collegialità.

Se il contenuto delle delibere fosse predeterminato e vincolato in sede di richiesta preventiva di autorizzazione, il consiglio svolgerebbe una funzione meramente notarile, e non già di espressione della volontà gestionale.

Le modifiche introdotte fanno riferimento all'“attività di coordinamento” in un contesto che più chiaramente ne delinea l'ambito con riferimento alla sola attività di riscossione, piuttosto che alla generalità dei provvedimenti gestionali, che certamente non potrebbero trovare manifestazione all'interno della relazione del Sig. Ministro al Parlamento sullo stato dell'attività di riscossione.

Deve dunque intendersi che lo strumento introdotto con la recente riforma vada ad affiancarsi a quelli già vigenti in esito alla Convenzione stipulata tra l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia S.p.A.

In tali termini, peraltro, si è espresso il Comitato di Gestione dell'Agenzia che, con delibera n. 46/2008, ha dettato istruzioni per Equitalia affinché si attenga all'obbligo di richiedere la prescritta autorizzazione preventiva con riferimento alle sole questioni, tra quelle da esaminarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, attinenti l'esercizio dell'attività di riscossione nazionale ed aventi specifico impatto su di essa, con l'esclusione di quelle relative all'organizzazione interna, all'adempimento degli obblighi di legge o di statuto, ovvero connesse ad altre incombenze societarie o differenti tipologie di attuazione dell'oggetto sociale.

Efficacia ed efficienza dell'attività di riscossione dei ruoli erariali

Per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività di riscossione è stata condotta un'analisi su quanto realizzato nel corso del 2008 da Equitalia S.p.A. e dalle società da essa partecipate, e per una migliore valutazione degli esiti dell'attività realizzata i risultati conseguiti sono stati confrontati con quelli relativi agli anni dal 2005 al 2007.

Per una corretta interpretazione dei risultati dell'analisi stessa, si precisa che i dati riportati e indicati nelle tabelle sottostanti riguardano esclusivamente le riscossioni relative alle somme dedotte nei ruoli erariali, comprensivi dei ruoli doganali, con esclusione delle somme rimosse a titolo di interessi di mora. Si precisa che i dati riportati nel presente paragrafo sono stati estratti dalla base informativa messa a disposizione dalla So.Ge.I. e sono aggiornati alla data dell'11 novembre 2009.

Nella sottostante tabella A sono riportati gli importi delle riscossioni da ruoli erariali realizzati negli anni dal 2005 al 2008, rappresentati nel successivo grafico n. 1, al netto delle riscossioni per i ruoli cosiddetti ante-riforma (cioè precedenti alla riforma introdotta dal D. Lgs. n. 112/99).

	2005	2006	2007	2008
Riscossioni Totali	1.142.195.372,41	1.796.316.052,07	3.188.613.251,17	3.343.314.898,54

Tabella A – Riscossioni totali

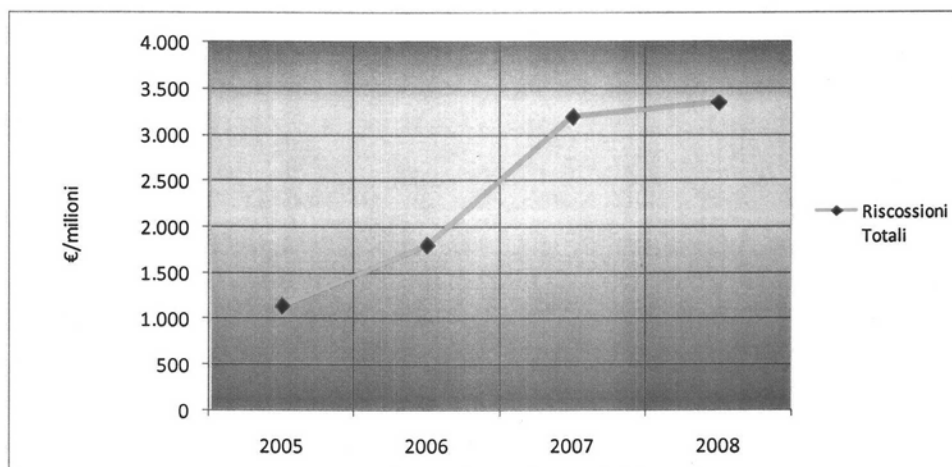


Grafico n. 1 – Evoluzione dei volumi di riscossione erariali negli anni 2005 – 2006 – 2007 – 2008

L'analisi effettuata ha riguardato anche il rapporto tra la percentuale di riscossione spontanea, ovvero quella realizzata a seguito della mera notifica della cartella di pagamento, e quella di riscossione coattiva, ovvero a seguito dell'attivazione di procedure cautelari/esecutive che l'Agente della riscossione può porre in essere al fine di assicurare il recupero del credito, i cui risultati sono evidenziati nelle successive tabelle.

In particolare, nelle tabelle B e C sono indicati gli importi delle riscossioni realizzati negli anni dal 2005 al 2008 in relazione ai ruoli erariali consegnati a partire dal 2000, e nelle tabelle D ed E gli stessi risultati sono stati parzialmente analizzati prendendo in considerazione, per ciascun anno di riscossione (2005, 2006, 2007 e 2008), l'importo riscosso in relazione ai ruoli erariali consegnati solamente nell'anno di interesse e nei quattro precedenti; ciò al fine di garantire un raffronto omogeneo e significativo dei dati.

	2005	2006	2007	2008
Riscossioni Spontanee	857.811.809,40	1.171.330.319,38	2.037.762.360,26	2.084.285.263,95

Tabella B – Riscossioni spontanee

	2005	2006	2007	2008
Riscossioni Coattive	284.383.563,01	624.985.732,69	1.150.850.890,91	1.259.029.634,59

Tabella C – Riscossioni coattive

ANNO DI RISCOSSIONE									
		2005		2006		2007		2008	
		Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN
ANNO CONSEGNA RUOLI	2001	55.035.625,26	0,33%						
	2002	53.148.077,07	0,37%	39.385.548,82	0,27%				
	2003	149.187.288,82	0,91%	119.786.523,86	0,73%	80.617.865,96	0,49%		
	2004	221.414.226,79	1,22%	121.765.068,37	0,67%	86.829.354,28	0,48%	48.648.218,88	0,27%
	2005	355.662.646,85	1,29%	268.919.050,37	0,98%	135.010.109,43	0,49%	73.252.546,73	0,27%
	2006			566.289.614,12	1,33%	1.018.863.868,98	2,39%	445.638.978,53	1,05%
	2007					647.294.986,70	1,60%	646.139.491,44	1,60%
	2008							773.831.492,04	1,99%
TOTALE	834.447.864,79	0,90%	1.116.145.805,54	0,94%	1.968.616.185,35	1,36%	1.987.510.727,62	1,19%	

Tabella D – Riscossioni spontanee relative ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

ANNO DI RISCOSSIONE									
		2005		2006		2007		2008	
		Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN
ANNO CONSEGNA RUOLI	2001	47.252.413,18	0,29%						
	2002	58.598.121,80	0,41%	80.926.541,91	0,56%				
	2003	102.646.204,94	0,62%	146.051.984,06	0,89%	142.482.241,73	0,87%		
	2004	36.598.600,64	0,20%	113.271.382,89	0,62%	103.540.011,78	0,57%	74.670.186,81	0,41%
	2005	5.120.054,22	0,02%	113.477.359,36	0,41%	140.876.343,41	0,51%	100.192.281,78	0,36%
	2006			42.763.822,61	0,10%	481.939.782,29	1,13%	404.941.379,47	0,95%
	2007					103.072.464,45	0,26%	316.152.392,57	0,78%
	2008							100.920.849,40	0,26%
TOTALE	250.215.394,78	0,27%	496.491.090,83	0,42%	971.910.843,66	0,67%	996.877.090,03	0,60%	

Tabella E – Riscossioni coattive relative ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

Nel grafico seguente sono rappresentati i risultati per gli anni dal 2005 al 2008 delle riscossioni totali, delle riscossioni spontanee e delle riscossioni coattive, considerando sempre, per ciascun anno di riscossione, l'importo riscosso in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti. Sull'asse verticale sono riportate le percentuali di riscossione.

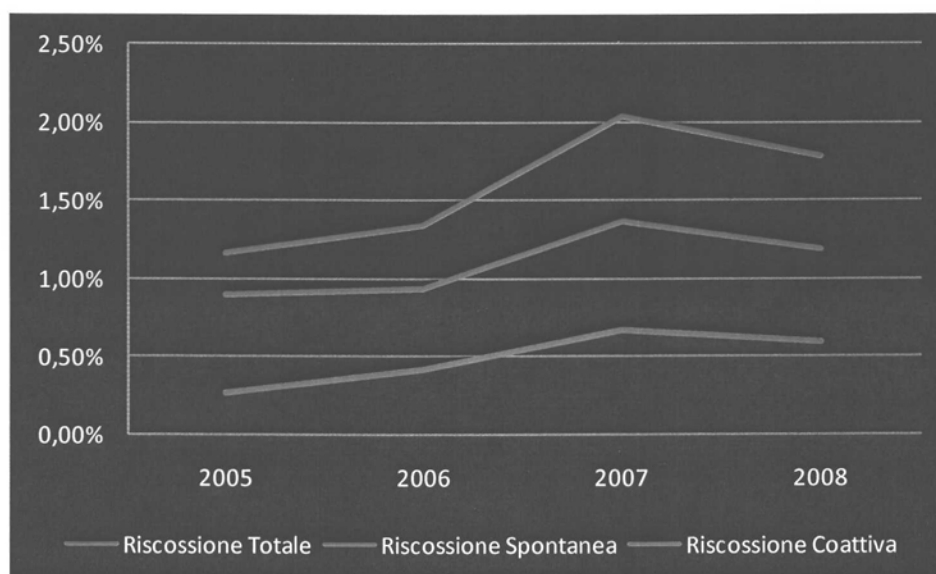


Grafico n. 2 – Riscossione totale (spontanea e coattiva) in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

Al fine di valutare l'efficienza dell'azione svolta, si è provveduto a realizzare un raffronto in termini percentuali degli esiti dell'attività di riscossione. Al riguardo occorre precisare che, come noto, le somme annualmente riscosse sono relative a ruoli consegnati dagli enti creditori nei vari anni. Pertanto, al fine di assicurare un raffronto omogeneo e significativo dei dati, si è provveduto a considerare, per ciascun anno di riscossione (2005, 2006, 2007 e 2008), l'importo riscosso in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti (tabella F). Sono state, altresì, indicate le percentuali di riscossione in relazione all'importo complessivo dei ruoli consegnati in ciascun anno.

Il valore riportato accanto all'importo complessivamente riscosso nell'anno indica la percentuale di riscossione rispetto all'importo dei ruoli complessivamente consegnati negli anni di riferimento, al netto di sgravi e sospensioni aggiornati alla data dell'11/11/2009. La tabella evidenzia, ad esempio, che nell'anno 2005, in relazione ai ruoli consegnati negli anni dal 2001 al 2005, è stato riscosso un importo complessivo (riscossioni spontanee e coattive) di € 1.084.663.259,57 e che tale importo corrisponde all'1,17% del

carico ruoli complessivamente consegnato nel suddetto arco temporale, sempre al netto di sgravi e sospensioni.

		ANNO DI RISCOSSIONE							
		2005		2006		2007		2008	
		Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN
ANNO CONSEGNA RUOLI	2001	102.288.038,44	0,62%						
	2002	111.746.198,87	0,78%	120.312.090,73	0,83%				
	2003	251.833.493,76	1,53%	265.838.507,92	1,62%	223.100.107,69	1,36%		
	2004	258.012.827,43	1,42%	235.036.451,26	1,30%	190.369.366,06	1,05%	123.318.405,69	0,68%
	2005	360.782.701,07	1,31%	382.396.409,73	1,39%	275.886.452,84	1,00%	173.444.828,51	0,63%
	2006			609.053.436,73	1,43%	1.500.803.651,27	3,52%	850.580.358,00	2,00%
	2007					750.367.451,15	1,86%	962.291.884,01	2,38%
	2008							874.752.341,44	2,25%
TOTALE		1.084.663.259,57	1,17%	1.612.636.896,37	1,35%	2.940.527.029,01	2,03%	2.984.387.817,65	1,78%

Tabella F – Riscossioni totali relative ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

Le cifre evidenziate nella tabella dimostrano come le riscossioni effettuate nel 2008 su ruoli consegnati nell'anno sono state le più elevate sia in assoluto (874.752.341,44 euro) che in percentuale (2,25%) rispetto ai corrispondenti dati degli anni precedenti.

I grafici seguenti evidenziano le riscossioni conseguite nell'anno di riferimento, distintamente per i ruoli consegnati in ciascuno degli anni dell'intervallo temporale preso di volta in volta in considerazione.

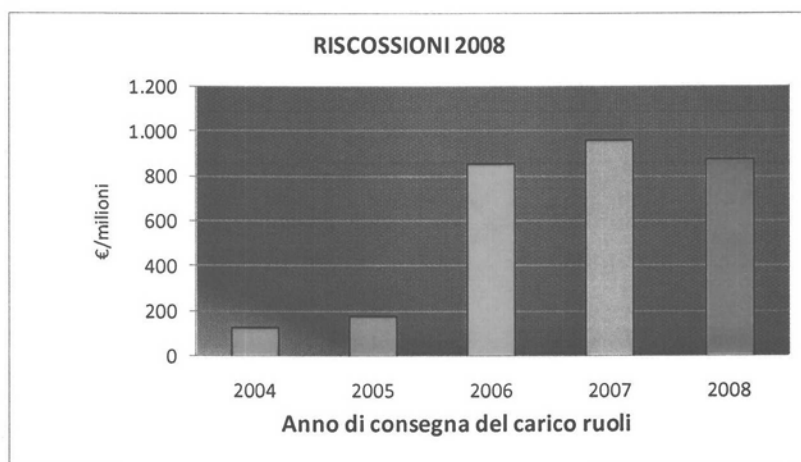


Grafico n. 3 – Riscossioni 2008 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

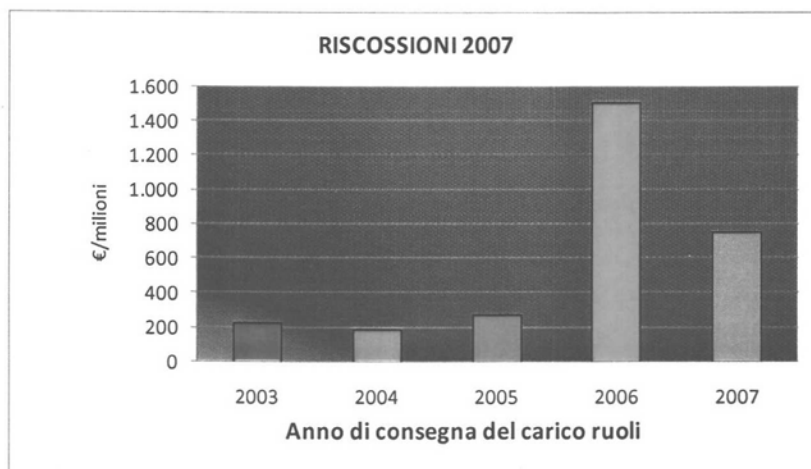


Grafico n. 4 – Riscossioni 2007 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

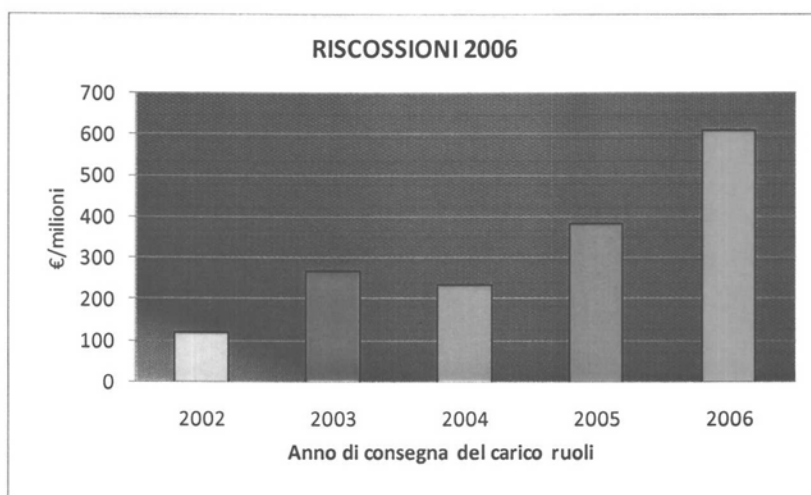


Grafico n. 5 – Riscossioni 2006 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

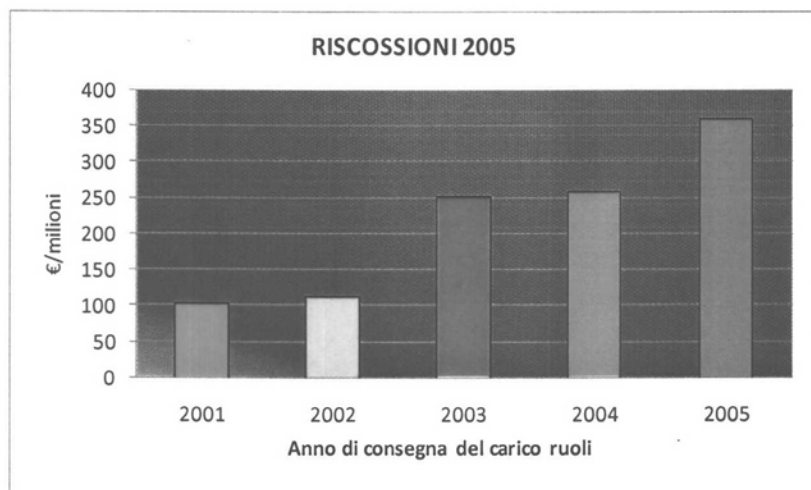


Grafico n. 6 – Riscossioni 2005 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

Il grafico n. 7 pone in evidenza il miglioramento della performance di riscossione nel primo anno di consegna del carico ruoli. Nel 2008 il dato del 2,25% è sensibilmente superiore rispetto a quello del 2007, pari all'1,86%, che già registrava un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti (1,43% nel 2006 e 1,31% nel 2005).

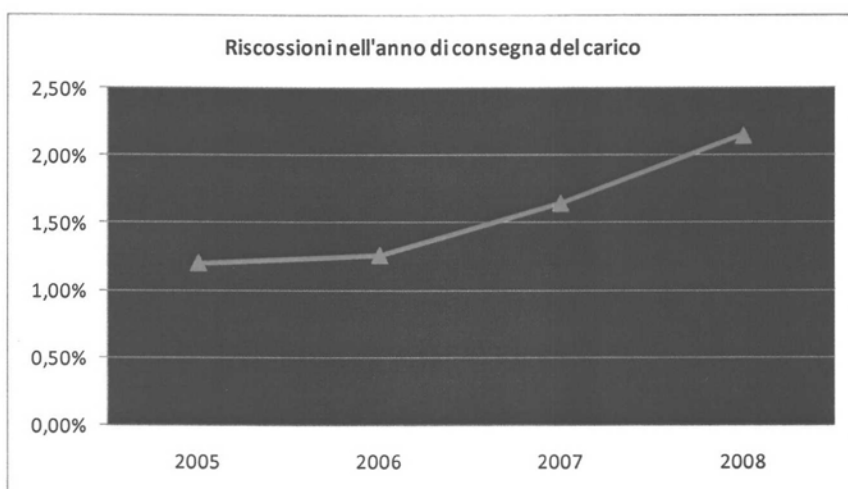


Grafico n. 7 – Riscossioni nel primo anno di consegna dei ruoli

Il grafico n. 8, invece, mostra il miglioramento della performance con riferimento alle riscossioni realizzate nel secondo anno dalla consegna del carico ruoli. Quindi, nel 2008 è stato riscosso il 2,38% del carico ruoli consegnato nel 2007 a fronte del 3,52% registrato nel 2007 sul carico ruoli consegnato nel 2006, risultati comunque superiori a quelli realizzati nel 2006 (1,39%) e nel 2005 (1,42%).

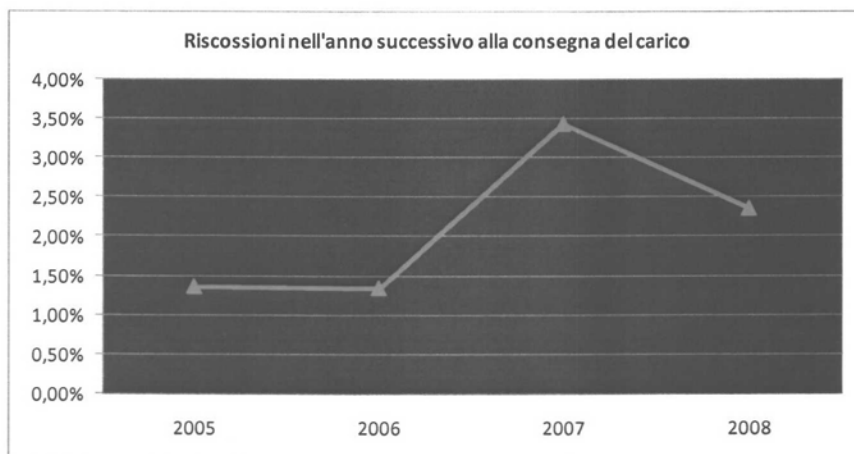


Grafico n. 8 – Riscossioni nell'anno successivo a quello di consegna dei ruoli

Occorre naturalmente tenere in considerazione il fatto che l'ammontare delle riscossioni – in termini di valore assoluto – è determinato anche dal carico dei ruoli annualmente consegnato agli Agenti della riscossione. Nella tabella G sono indicati i dati relativi al carico lordo, agli sgravi, alle sospensioni e, quindi, al carico netto dei ruoli consegnati negli anni 2005, 2006, 2007 e 2008.

ANNO CONSEGNA CARICO	CARICO LORDO	SGRAVI	% CL	SOSPENSIONI	% CL	CARICO NETTO
2005	37.549.995.675,93	9.833.439.849,88	26,19%	241.266.637,54	0,64%	27.475.289.188,51
2006	68.911.099.526,62	24.998.580.734,37	36,28%	1.332.131.647,43	1,93%	42.580.387.144,82
2007	58.550.141.783,76	17.024.086.296,03	29,08%	1.141.817.076,90	1,95%	40.384.238.410,83
2008	45.956.198.538,09	5.774.622.898,55	12,57%	1.304.807.603,18	2,84%	38.876.768.036,36

Tabella G – Carico Lordo e Carico Netto anni 2005 – 2006 – 2007 – 2008

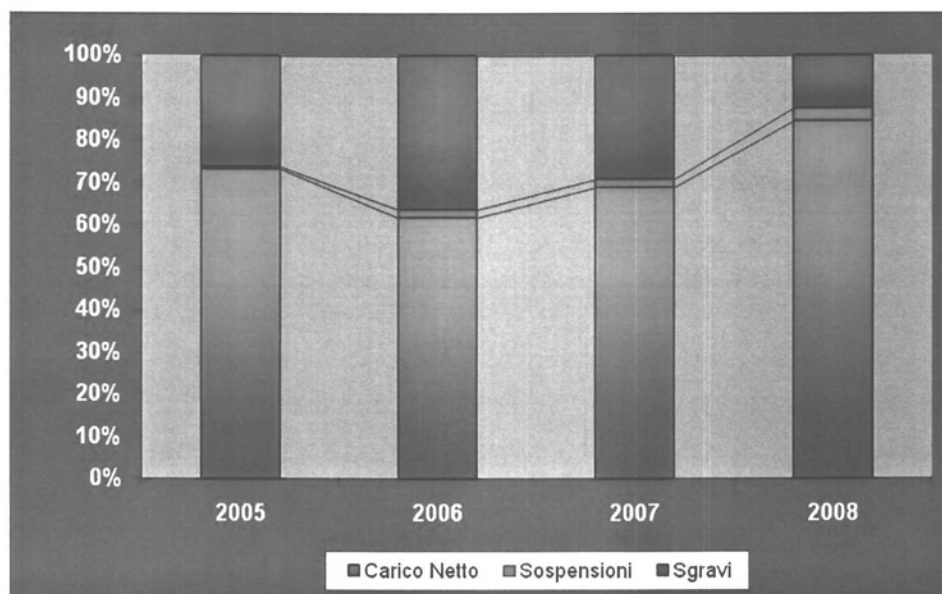


Grafico n. 9 – Composizione percentuale carico anni 2005 – 2006 – 2007 - 2008

1. Le attività poste in essere da Equitalia S.p.A.

Come già ricordato, Equitalia S.p.A. esercita attraverso le sue partecipate, ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n. 203/2005, l'attività di riscossione mediante ruolo con riferimento non solo ai ruoli erariali, ma anche a quelli previdenziali.

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività di riorganizzazione complessiva dell'assetto societario del Gruppo finalizzata, da un lato, al graduale superamento della iniziale frammentazione in una molteplicità di società operative e, dall'altro, alla progressiva aggregazione delle stesse verso una dimensione regionale.

Inoltre, come disposto dalla legge n. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008), in data 28 aprile 2008 è stata costituita Equitalia Giustizia, società dedicata alla gestione dei crediti relativi alle spese di giustizia e alle pene pecuniarie conseguenti ai provvedimenti passati in giudicato o divenuti definitivi (testo unico di cui al D.P.R. n. 115/2002).

Al 1° gennaio 2008 il Gruppo Equitalia comprendeva 32 società, articolate in 31 Agenti della riscossione e una società di servizi (Equitalia Servizi). Alla data del 31 dicembre 2008, attraverso il completamento di dieci operazioni di fusione per incorporazione e sette cessioni di ramo d'azienda, il Gruppo risultava composto, oltre che dalla holding, da Equitalia Servizi e da Equitalia Giustizia, da 21 società Agenti della riscossione, per un totale complessivo di 24 società.

Di seguito vengono illustrate le principali azioni poste in essere nell'ambito dell'attività di riscossione coattiva da parte del Gruppo Equitalia che, nel corso dell'anno, ha significativamente intensificato l'impegno nel contrasto all'evasione da riscossione.

Ai fini di una corretta valutazione di quanto successivamente riportato, è necessario specificare preliminarmente che gli Agenti della riscossione lavorano per “codice fiscale”, nel senso che il credito viene recuperato nei confronti del debitore indistintamente dalla tipologia di ruolo a suo carico.

2.1 Risultati di riscossione

Nel corso del 2008 il Gruppo Equitalia, in coerenza con la missione istituzionale affidatagli, ha intensificato il proprio impegno nell’azione di contrasto all’evasione da riscossione.

L’analisi dei risultati complessivamente conseguiti nel periodo, quale risultante dalle evidenze gestionali al 31 dicembre 2008, mostra una tenuta degli standard di riscossione già raggiunti nell’esercizio precedente, facendo registrare un buon grado di realizzazione degli obiettivi assegnati per l’intero esercizio di riferimento.

Infatti il totale degli incassi conseguiti al 31 dicembre 2008 in relazione alle riscossioni di ruoli erariali e previdenziali risulta pari a 5,72 miliardi, con una percentuale di avanzamento pari al 106,3% rispetto al totale delle riscossioni dell’anno precedente, come evidenziato nella seguente tabella.

(Valori espressi in euro/milioni)

	Riscossioni anno 2007	Riscossioni anno 2008	%
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	3.282	3.580	109,1%
Ruoli previdenziali (INPS-INAIL)	2.100	2.140	101,9%
TOTALE EQUITALIA	5.382	5.720	106,3%

Fonte: Equitalia

In particolare, gli incassi da ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane) ammontano a 3,58 miliardi di euro, con una percentuale di avanzamento pari al 124,7% rispetto all'obiettivo annuale di riscossione fissato in 2,87 miliardi di euro.

Anche i risultati conseguiti in relazione alle riscossioni da ruoli previdenziali (INPS e INAIL) sono da considerarsi sostanzialmente positivi: il totale degli incassi ammonta a 2,14 miliardi di euro, con un grado di realizzazione pari al 101% rispetto all'obiettivo previsto per l'intero anno 2008.

La seguente tabella riepiloga il grado di realizzazione degli obiettivi annuali relativi agli incassi da ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane) e previdenziali (INPS e INAIL).

(Valori espressi in euro/milioni)

	Obiettivo annuale	Livello di conseguimento al 31 dicembre 2008	
		valore assoluto	%
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	2.872	3.580	124,7%
Ruoli previdenziali (INPS-INAIL)	2.119	2.140	101,0%
TOTALE EQUITALIA	4.991	5.720	114,6%

Fonte: Equitalia

Considerando anche gli incassi da ruoli di altri enti pubblici statali e locali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo nell'anno 2008 risulta pari ad oltre 7 miliardi di euro, come evidenziato nella seguente tabella di sintesi.

(Valori espressi in euro/milioni)

	Riscossioni anno 2008
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	3.580
Ruoli previdenziali (INPS-INAIL)	2.140
Ruoli altri Enti statali	144
Ruoli Enti non statali	1.150
TOTALE EQUITALIA	7.014

Fonte: Equitalia

In allegato alla presente relazione viene fornita una analitica rappresentazione, su base regionale e provinciale, dei risultati di riscossione coattiva raggiunti nel periodo in oggetto (Allegato A).

Per quanto riguarda le istanze di rateazione, una volta definite le regole inerenti la loro presentazione direttamente agli Agenti della riscossione, sono stati realizzati e diffusi gli strumenti informatici necessari alla protocollazione, all'esame e alla concessione del beneficio. E' stato inoltre definito e messo a disposizione dei contribuenti sul sito *internet* di Equitalia un simulatore di calcolo della rateazione.

Alla data del 31 dicembre 2008 sono state acquisite oltre 300.000 istanze di rateazione, il 75% delle quali risulta lavorato. La percentuale di reiezione delle stesse istanze è assai modesta.

2.2 Procedure esecutive e cautelari

L'analisi delle azioni di recupero poste in essere nel corso del 2008 permette di evidenziare come i positivi risultati conseguiti in termini di volumi di

riscossione siano stati raggiunti anche grazie a un processo di miglioramento continuo in materia di applicazione delle procedure esecutive e cautelari messe a disposizione dalla vigente normativa.

Nella tabella seguente sono riepilogati il numero e la tipologia delle principali procedure esecutive e cautelari effettuate nel corso del 2008.

Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari e beni mobili registrati	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
1.136.505	667.841	113.341	44.720	92.358	10.086	67.383

Fonte: Equitalia

In allegato si forniscono i medesimi dati sul numero e sulla tipologia delle procedure esecutive e cautelari effettuate nel periodo, distintamente per regione e provincia (Allegato B).

2.3 Iniziative adottate in materia di ottimizzazione della rete di sportelli

Grande attenzione è stata riposta verso il costante miglioramento dei rapporti con i contribuenti (cittadini e imprese), attraverso l'adozione di iniziative finalizzate all'ottimizzazione della rete di sportelli basate su specifiche linee di indirizzo quali:

- censimento e valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo;
- definizione delle “Linee guida per la progettazione e il *restyling* delle sedi Equitalia” e del “Manuale applicativo dei criteri di progettazione delle sedi Equitalia”;
- supporto consulenziale e coordinamento delle Società partecipate nella fase di scelta e riorganizzazione delle nuove sedi;
- verifica della congruità dei canoni di locazione e dei prezzi di acquisto delle nuove sedi nonché di quella degli importi destinati alle ristrutturazioni delle sedi;

- attivazione di canali preferenziali, per il reperimento di sedi, con Agenzia delle Entrate, INPS, ACI, Istituzioni Locali e definizione di specifici indicatori per la localizzazione di nuovi sportelli.

In tale ambito è stata realizzata nel corso dell'anno una specifica analisi volta a individuare tutte le variabili demografiche, economiche e operative che fossero oggettivamente indicative della più ottimale distribuzione territoriale degli sportelli. Gli indicatori territoriali selezionati, intesi come *benchmark* o valori di riferimento, sono stati divisi in quattro categorie: demografici, economici, operativi e geografici.

In coerenza con gli indirizzi contenuti nel Piano industriale relativamente agli obiettivi di miglioramento dei rapporti con i cittadini e le imprese, la definizione delle linee guida e dei manuali operativi si basa sul ripensamento delle strutture e sulla riprogettazione degli spazi all'interno degli sportelli.

In tale ottica, l'analisi e la valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo sono focalizzate principalmente sugli aspetti legati alla localizzazione di sedi e sportelli, nonché sulla verifica dello stato globale delle strutture, con particolare riguardo alle norme vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, sicurezza antirapina e accessibilità da parte dei disabili.

2.4 *Azioni svolte in materia di organizzazione e sistemi informativi*

Sul fronte degli interventi di razionalizzazione dei sistemi informativi, è stata completata l'attività di centralizzazione delle infrastrutture informatiche dei Sistemi di Riscossione presso il Centro Elaborazione Dati di So.Ge.I.

In ottemperanza alle modifiche normative intervenute sono state adeguate le funzioni di riscossione, fra le quali si segnala per la particolare rilevanza il sistema di acquisizione e trattamento delle dilazioni di pagamento (ex decreto legge n. 248/2007, convertito in Finanziaria 2008) che è stato dotato degli

strumenti necessari a gestire tutte le fasi del processo, dalla protocollazione alla successiva lavorazione, fino alla eventuale revoca.

Per quanto riguarda i progetti di sviluppo:

- sono stati rilasciati i nuovi siti *web* di Equitalia e delle società partecipate;
- è stata sviluppata la piattaforma “Inforiscossione” attraverso l’acquisizione di tutti i flussi dello stato della riscossione;
- è stata avviata la diffusione dell’applicativo per la gestione delle morosità rilevanti.

2.5 Grado di adozione e risultati conseguiti con riferimento all’utilizzo dei nuovi strumenti di riscossione coattiva introdotti dal legislatore

E’ stata resa pienamente operante la procedura di sospensione dei pagamenti di ammontare superiore a 10.000 euro da parte delle PP.AA. e delle società a prevalente partecipazione pubblica nei confronti di soggetti morosi nel pagamento di somme iscritte a ruolo almeno per lo stesso importo (art. 48-*bis* del D.P.R. n. 602/1973).

In merito, si evidenzia il numero rilevante di accessi registrati a partire dalla data di avvio delle relative attività: nel corso dell’anno, infatti, sono state effettuate circa 1.500.000 verifiche di pagamento. Sulle situazioni debitorie interessate dalle segnalazioni si procede all’attività di recupero mediante pignoramento presso terzi.

E’ continuata l’analisi delle modalità e dei criteri di accesso ai dati trasmessi all’Anagrafe Tributaria dalle banche e dagli altri operatori finanziari (art. 35, comma 25, del decreto legge n. 223/2006).

Con riguardo alla collaborazione con la Guardia di Finanza nell’ambito dell’attività di contrasto della cosiddetta “evasione da riscossione”, prevista

dall'art. 3, comma 5, del decreto legge n. 203/2005 e disciplinata dalla convenzione sottoscritta nel 2007, è stata interamente svolta l'attività pianificata per l'anno 2008 a livello territoriale, già fissata in 750 interventi.

La Guardia di Finanza ha infatti eseguito 768 interventi, distribuiti su tutti gli ambiti, di cui 129, pari al 17%, riguardanti l'assistenza ai pignoramenti mobiliari e 639, pari all'83%, riguardanti gli accertamenti patrimoniali.

I risultati già ottenuti, unitamente a una serie di innovazioni da apportare per conferire efficacia aggiuntiva agli interventi richiesti dalle società del Gruppo - in atto allo studio d'intesa con il Corpo della Guardia di Finanza - inducono a ritenere che tale collaborazione può effettivamente determinare, in una prospettiva di breve periodo, positivi riscontri, sia in termini di cassa che di deterrenza.

Per quanto riguarda lo strumento della compensazione ruoli-rimborsi previsto dall'art. 28-ter del D.P.R. n. 602/1973, si precisa che nel 2008 non è stato possibile utilizzarlo in attesa che fossero definite le specifiche tecniche di colloquio previste dal provvedimento di attuazione. Nel corso del 2009 sono state completate tutte le procedure necessarie a consentire la piena operatività dello strumento e si è potuto avviare il processo di invio delle proposte di compensazione ai debitori iscritti a ruolo.

2.6 Analisi dei debitori e azioni operative poste in essere

Nel corso del 2008, proseguendo il percorso avviato nell'anno precedente, è stata completata l'analisi del "magazzino" delle morosità superiori ai 500.000 euro e contestualmente, in presenza di beni utilmente aggredibili, sono state progressivamente attivate le opportune azioni di recupero.

I risultati conseguiti nel periodo in esame testimoniano la validità e l'efficacia dell'azione svolta; infatti come riportato nella tabella seguente da 858

debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro sono stati recuperati oltre 1,3 miliardi di euro.

(Valori espressi in euro/milioni)

	Totale Riscossioni 2008	Totale Riscossioni >500.000 € (858 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali (Agenzia Entrate e Dogane)	€ 3.580	€ 898	25,1%
Ruoli previdenziali (INPS -INAIL)	€ 2.140	€ 266	12,4%
Ruoli altri Enti statali	€ 144	€ 23	16,1%
Ruoli Enti non statali	€ 1.150	€ 116	10,1%
TOTALE EQUITALIA	€ 7.014	€ 1.303	18,6%

Con specifico riferimento agli incassi da ruoli erariali (3,58 miliardi di euro), si sottolinea come la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni (898 milioni di euro) rappresenta oltre il 25% degli importi complessivamente riscossi.

Sempre nell'ambito delle attività preventive di *intelligence* finalizzate a orientare le azioni di recupero su particolari tipologie di contribuenti, l'analisi è stata focalizzata anche sulle posizioni debitorie nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e delle Dogane comprese nella fascia di importo da 10.000 a 100.000 euro, in relazione alle quali sono state promosse specifiche iniziative gestionali finalizzate al miglioramento del tasso di riscossione nei due anni successivi all'affidamento dei relativi carichi.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre completato l'esame su un campione di ruoli derivanti da accertamenti resisi definitivi, emessi nei confronti di contribuenti ai quali i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate avevano assegnato un grado di solvibilità "non bassa"; tale esame era finalizzato a verificare la relativa efficacia delle azioni di riscossione.

2.7 *Rapporti con i cittadini e le imprese*

In tale ambito, l'obiettivo che ha ispirato le iniziative intraprese nel 2008, è stato quello di ottimizzare il rapporto con i contribuenti, aumentando e migliorando la conoscenza del ruolo e delle attività della Società. Ciò attraverso un nuovo approccio ai contribuenti, basato sull'utilizzo di specifici programmi di comunicazione, con particolare attenzione alla realizzazione di campagne informative nonché di nuovi e più efficaci strumenti di relazione con gli stessi.

Nell'ottica di definire e realizzare una strategia di relazione sempre più aderente ai reali bisogni dei contribuenti, nel corso del periodo in esame si è provveduto a:

- intensificare le relazioni con gli Ordini professionali attraverso l'attivazione di soluzioni dedicate come sportelli fisici e canali virtuali. Inoltre sono state sperimentati corsi di formazione tenuti da dipendenti delle Società del Gruppo ai Dottori Commercialisti al fine di creare sinergie e scambi di competenze sempre più efficaci;
- condividere la versione aggiornata della cartella di pagamento, poi approvata anche dall'Ordine Dottori Commercialisti; il nuovo modello è stato quindi presentato e validato dall'Agenzia delle Entrate e dall'INPS e ne è stata avviata la fase di realizzazione tecnica;
- effettuare una mappatura dei principali servizi riguardante i canali di relazione con i contribuenti, in funzione della necessità di stimare i volumi di operazioni per canale di pagamento, la tipologia dei servizi erogati e i costi dei singoli canali, anche al fine di ridurre i tempi di erogazione dei servizi e migliorare la produttività;
- realizzare un'analisi qualitativa presso un significativo numero di sportelli campione, in modo da aumentare la conoscenza dei comportamenti e delle tipologie di richieste formulate dai contribuenti e migliorare conseguentemente i livelli di qualità del servizio;

- avviare un'indagine quali-quantitativa volta a monitorare il livello di soddisfazione dei contribuenti rispetto ai servizi erogati da Equitalia e tracciare le relative aspettative nonché i principali motivi di reclamo, attivando un processo di gestione ed evasione delle segnalazioni ricevute;
- definire linee guida operative in materia di accettazione dei pagamenti con carta di credito sul canale *web* e *call center* al fine di uniformarne i costi di accesso in un'ottica di equità.

2.8 *Programmi ed esiti dell'attività di internal audit svolta nei confronti delle società partecipate*

L'attività svolta dalla funzione di *internal audit* nel corso del 2008 ha fatto seguito alle premesse poste nel 2007, a partire dalla sua istituzione nel mese di maggio, attraverso la ricognizione sulla situazione delle corrispondenti funzioni presenti nelle singole società partecipate e la predisposizione di strumenti e programmi di lavoro concernenti il processo di riscossione mediante ruolo, quale attività centrale delle società del Gruppo.

Sono state emanate le linee guida per la predisposizione del Piano di *internal audit* delle società partecipate, attraverso il quale è stata avviata un'ampia azione di convergenza dei programmi e dei metodi di lavoro, di comunicazione delle risultanze e di definizione delle azioni correttive.

Oltre ad indirizzare l'attività delle società del Gruppo verso l'adozione delle metodologie comuni nelle verifiche rivolte alla riscossione mediante ruolo, le linee guida richiedevano una spiccata attenzione allo svolgimento delle attività ispettive, aventi l'obbligo di individuare la sussistenza di eventuali comportamenti irregolari o malversazioni e di promuovere la correzione delle deviazioni dalle norme interne ed esterne.

Le stesse linee guida richiedevano inoltre lo svolgimento di interventi per la verifica di conformità delle operazioni alla normativa antiriciclaggio, in base alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 231/2007, e sulla corretta applicazione delle direttive di Gruppo in materia di servizi intellettuali.

La funzione di *internal audit* della Capogruppo oltre ad assicurare il monitoraggio periodico delle attività svolte e delle sue risultanze, ha svolto anche interventi diretti sia su richiesta dell'Alta Direzione che a supporto delle società partecipate (complessivamente sono stati sviluppati 175 interventi).

Per quanto concerne l'attività operativa svolta dalle strutture di *audit* delle società partecipate, sono state eseguite complessivamente circa 160 azioni, mirate principalmente alle aree caratteristiche della gestione aziendale, quali l'acquisizione, la cartellazione e la notifica dei ruoli, l'operato degli ufficiali della riscossione, lo svolgimento delle procedure esecutive e cautelative, l'attività delle unità operative territoriali.

* * * * *

Allegato A: Riscossione coattiva – Risultati conseguiti nell'anno 2008

Allegato B: Procedure esecutive e cautelari – Risultati conseguiti nell'anno 2008

Allegato A

Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nell'anno 2008

(importi in milioni di euro)

	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali
TOTALE EQUITALIA	3.579,60	2.140,27	143,87	1.149,79
CHIETI	25,87	16,92	1,25	2,14
L'AQUILA	18,50	12,41	-	7,80
PESCARA	18,03	13,72	1,07	1,48
TERAMO	18,88	15,83	1,02	2,10
ABRUZZO Totale	81,28	58,88	3,34	13,52
MATERA	10,71	15,01	0,94	6,01
POTENZA	20,98	14,61	1,57	8,09
BASILICATA Totale	31,69	29,62	2,51	14,10
CATANZARO	15,11	15,35	1,04	6,13
COSENZA	26,94	25,15	1,48	8,13
CROTONE	11,61	7,34	0,60	2,56
REGGIO CALABRIA	22,94	15,77	1,99	6,69
VIBO VALENTIA	4,96	4,96	0,67	1,65
CALABRIA Totale	81,56	68,57	5,78	25,16
AVELLINO	30,15	13,78	1,54	10,20
BENEVENTO	11,99	9,06	1,11	6,24
CASERTA	58,71	35,92	5,14	34,97
NAPOLI	194,89	95,75	11,71	139,78
SALERNO	48,83	34,20	2,89	14,74
CAMPANIA Totale	344,57	188,71	22,39	205,93
BOLOGNA	84,97	43,38	10,83	30,76
FERRARA	21,58	12,51	0,92	7,58
FORLI' - CESENA	25,61	11,55	0,87	3,24
MODENA	47,92	25,46	1,29	11,95
PARMA	38,51	22,14	0,88	7,97
PIACENZA	15,53	12,35	1,02	8,74
RAVENNA	18,54	11,23	0,79	3,53
REGGIO EMILIA	31,64	22,92	1,40	9,21
RIMINI	14,82	10,19	1,14	2,81
EMILIA ROMAGNA Totale	299,12	171,73	19,14	85,79
GORIZIA	6,18	5,06	0,47	1,53
PORDENONE	13,03	9,29	0,53	3,75
TRIESTE	41,30	11,82	1,04	3,57
UDINE	29,66	16,25	1,08	4,83
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale	90,17	42,42	3,12	13,68

Allegato A

Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nell'anno 2008

(importi in milioni di euro)

	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali
FROSINONE	34,36	22,69	1,79	10,26
LATINA	29,46	21,37	-	17,43
RIETI	8,83	7,42	-	6,97
ROMA	367,58	198,26	0,33	219,81
VITERBO	14,03	9,46	1,17	3,39
LAZIO Totale	454,26	259,20	3,29	257,86
GENOVA	58,65	35,94	2,41	25,23
IMPERIA	11,24	6,56	1,51	7,82
LA SPEZIA	19,19	11,70	1,22	1,74
SAVONA	18,83	10,02	1,13	6,78
LIGURIA Totale	107,91	64,22	6,27	41,57
BERGAMO	70,72	38,24	1,85	12,90
BRESCIA	52,48	50,39	3,74	9,29
COMO	41,29	24,43	1,04	3,80
CREMONA	15,67	11,36	0,68	3,85
LECCO	20,65	11,17	0,66	1,68
LODI	18,19	6,68	0,63	1,63
MANTOVA	17,59	14,11	0,67	5,09
MILANO	417,00	186,54	8,09	75,64
PAVIA	33,24	15,66	0,99	4,65
SONDRIO	5,60	3,04	0,34	1,35
VARESE	54,90	36,55	2,20	5,12
LOMBARDIA Totale	747,33	398,17	20,89	125,00
ANCONA	25,78	16,55	1,19	7,49
ASCOLI PICENO	23,70	13,52	1,17	5,88
MACERATA	16,38	9,22	0,95	5,67
PESARO - URBINO	16,98	11,00	0,94	3,65
MARCHE Totale	82,84	50,29	4,25	22,69
CAMPOBASSO	13,52	8,51	1,38	1,72
ISERNIA	8,13	5,58	0,45	0,71
MOLISE Totale	21,65	14,09	1,83	2,43
ALESSANDRIA	19,56	17,35	1,13	8,03
ASTI	14,19	8,36	0,70	2,98
BIELLA	10,15	8,48	0,47	2,11
CUNEO	20,58	20,27	1,21	2,56
NOVARA	20,80	15,31	0,99	4,93
TORINO	157,29	115,87	6,78	38,82
VERBANIA	7,24	6,64	0,38	1,69
VERCELLI	10,84	7,72	0,52	2,04
PIEMONTE Totale	260,65	200,00	12,18	63,16

Allegato A

Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nell'anno 2008

(importi in milioni di euro)

	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali
BARI	69,76	44,54	2,63	15,69
BRINDISI	14,39	13,38	1,45	3,26
FOGGIA	25,41	18,68	1,85	8,78
LECCE	45,48	37,66	2,62	11,55
TARANTO	26,07	18,86	1,71	3,08
PUGLIA Totale	181,11	133,12	10,26	42,36
CAGLIARI	48,32	28,54	2,31	5,90
NUORO	10,30	8,71	1,26	2,13
ORISTANO	7,95	4,14	0,60	1,07
SASSARI	33,02	20,99	1,83	5,68
SARDEGNA Totale	99,59	62,38	6,00	14,78
AREZZO	16,41	9,91	0,67	7,76
FIRENZE	104,43	41,93	0,01	32,15
GROSSETO	13,38	8,59	-	10,55
LIVORNO	19,40	10,95	-	12,78
LUCCA	28,02	15,67	1,49	16,81
MASSA-CARRARA	14,26	10,53	0,01	7,97
PISA	30,17	18,53	1,74	13,21
PISTOIA	18,53	14,30	0,87	8,15
PRATO	21,05	15,78	0,81	6,17
SIENA	62,59	11,35	0,01	7,89
TOSCANA Totale	328,24	157,54	5,61	123,44
BOLZANO	21,99	13,83	0,94	6,74
TRENTO	33,41	10,81	0,77	5,50
TRENTINO ALTO ADIGE Totale	55,40	24,64	1,71	12,24
PERUGIA	39,99	24,98	5,30	16,31
TERNI	14,19	11,71	0,88	5,86
UMBRIA Totale	54,18	36,69	6,18	22,17
AOSTA	8,66	5,38	0,17	2,23
VALLE D'AOSTA Totale	8,66	5,38	0,17	2,23
BELLUNO	10,65	4,53	0,28	1,68
PADOVA	53,70	37,79	1,71	12,67
ROVIGO	13,80	11,93	0,54	4,25
TREVISO	33,24	26,32	1,63	8,33
VENEZIA	44,93	33,65	1,83	11,78
VERONA	49,93	30,03	2,07	13,00
VICENZA	43,14	30,37	0,89	9,97
VENETO Totale	249,39	174,62	8,95	61,68



Allegato B

Procedure esecutive e cautelari effettuate nell'anno 2008

	Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari e beni mobili registrati	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
TOTALE EQUITALIA	1.136.505	667.841	113.341	44.720	92.358	10.086	67.383
CHIETI	4.685	1.655	365	881	385	12	432
L'AQUILA	2.267	3.054	897	86	491	0	326
PESCARA	4.534	1.216	518	449	406	15	251
TERAMO	4.845	1.667	672	161	379	26	361
ABRUZZO Totale	16.331	7.592	2.452	1.577	1.661	53	1.370
MATERA	5.055	1.167	1.008	905	814	40	431
POTENZA	6.433	2.462	1.725	1.073	744	191	454
BASILICATA Totale	11.488	3.629	2.733	1.978	1.558	231	885
CATANZARO	2.292	1.246	717	47	422	22	392
COSENZA	4.365	4.925	671	19	1.019	63	807
CROTONE	1.288	1.286	295	289	161	8	261
REGGIO CALABRIA	3.520	6.648	283	230	2.206	107	461
VIBO VALENTIA	1.100	2.434	369	303	558	11	109
CALABRIA Totale	12.565	16.539	2.335	888	4.366	211	2.030
AVELLINO	15.584	558	2.081	2.391	726	24	1.036
BENEVENTO	4	0	156	198	520	35	215
CASERTA	76.868	21.346	1.920	1.441	4.658	181	1.106
NAPOLI	119.521	117.594	8.680	5.107	8.097	407	5.301
SALERNO	3.280	11.075	398	200	2.627	19	667
CAMPANIA Totale	215.257	150.573	13.235	9.337	16.628	666	8.325
BOLOGNA	42.334	41.220	4.413	456	4.771	513	1.601
FERRARA	6.371	4.843	758	206	1.103	50	561
FORLÌ - CESENA	10.538	10.845	1.580	211	152	17	479
MODENA	9.608	4.849	1.475	32	589	239	731
PARMA	14.838	16.193	247	96	2.376	92	374
PIACENZA	7.100	4.225	572	41	1.758	46	385
RAVENNA	9.991	13.727	700	54	901	96	288
REGGIO EMILIA	21.082	18.155	1.376	180	2.489	76	518
RIMINI	9.452	15.372	1.245	216	192	1	292
EMILIA ROMAGNA Totale	131.314	129.429	12.366	1.492	14.331	1.130	5.229
GORIZIA	4.790	2.022	344	53	542	31	198
PORDENONE	1.989	807	618	14	356	85	422
TRIESTE	2.252	1.447	358	39	270	117	181
UDINE	20.772	8.504	1.733	760	1.512	146	1.046
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale	29.803	12.780	3.053	866	2.680	379	1.847



Allegato B

Procedure esecutive e cautelari effettuate nell'anno 2008

	Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari e beni mobili registrati	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
FROSINONE	11.115	1.343	1.134	289	1.225	82	676
LATINA	5.912	5.788	2.849	3	1.121	66	1.297
RIETI	7.087	2.795	341	17	322	12	109
ROMA	79.125	61.360	12.974	9	2.930	0	4.670
VITERBO	8.061	1.380	616	269	550	25	162
LAZIO Totale	111.300	72.666	17.914	587	6.148	185	6.914
GENOVA	28.829	15.904	1.474	2.188	3.078	335	1.241
IMPERIA	4.011	1.626	127	333	84	50	199
LA SPEZIA	1.890	720	477	63	323	15	226
SAVONA	4.652	287	158	327	69	89	231
LIGURIA Totale	39.382	18.537	2.236	2.911	3.554	489	1.897
BERGAMO	14.222	464	1.320	8.480	3.075	373	691
BRESCIA	3.395	2.320	1.011	808	1.022	90	1.402
COMO	12.231	128	550	74	248	40	455
CREMONA	4.479	2.103	612	98	710	87	162
LECCO	9.943	89	224	45	64	16	284
LODI	778	1.371	303	230	506	29	134
MANTOVA	3.061	2.270	706	34	271	64	395
MILANO	42.031	11.731	3.184	572	3.569	85	6.652
PAVIA	1.834	4.274	804	503	147	45	543
SONDRIO	1.070	12	47	26	123	8	42
VARESE	2.692	4.446	1.033	1.017	562	31	720
LOMBARDIA Totale	95.736	29.208	9.794	11.887	10.297	868	11.480
ANCONA	2.671	651	839	633	713	632	776
ASCOLI PICENO	2.969	1.955	553	424	1.225	609	712
MACERATA	9.955	11.969	993	318	350	31	582
PESARO - URBINO	11.003	7.761	795	46	566	7	627
MARCHE Totale	26.598	22.336	3.180	1.421	2.854	1.279	2.697
CAMPOBASSO	3.348	989	842	187	331	45	238
ISERNIA	1.179	316	355	183	243	38	111
MOLISE Totale	4.527	1.305	1.197	370	574	83	349
ALESSANDRIA	7.768	5.617	1.854	38	492	65	431
ASTI	2.642	90	83	79	144	22	74
BIELLA	2.325	34	94	228	168	39	167
CUNEO	2.125	971	918	74	537	61	446
NOVARA	5.133	2.569	158	118	248	21	441
TORINO	44.685	10.053	6.370	219	721	385	2.358
VERBANIA	1.562	9	72	150	171	18	138
VERCELLI	2.547	193	106	251	237	48	59
PIEMONTE Totale	68.787	19.536	9.655	1.157	2.718	659	4.114

Allegato B

Procedure esecutive e cautelari effettuate nell'anno 2008

	Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari e beni mobili registrati	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
BARI	4.975	7.420	865	460	1.188	23	2.515
BRINDISI	2.092	662	559	516	704	3	248
FOGGIA	35.904	668	3.225	617	864	808	635
LECCE	19.275	9.029	2.311	77	436	696	1.532
TARANTO	8.619	3.145	1.210	531	778	17	520
PUGLIA Totale	70.865	20.924	8.170	2.201	3.970	1.547	5.450
CAGLIARI	23.580	7.246	728	841	1.129	7	708
NUORO	10.348	4.433	606	112	1.264	10	214
ORISTANO	3.807	13	741	81	1.205	10	157
SASSARI	25.034	6.516	578	135	2.054	52	840
SARDEGNA Totale	62.769	18.208	2.653	1.169	5.652	79	1.919
AREZZO	11.947	4.676	391	162	216	13	386
FIRENZE	33.390	19.474	2.226	710	819	469	949
GROSSETO	3.115	1.409	868	5	470	13	174
LIVORNO	4.614	3.289	1.354	64	462	9	570
LUCCA	12.017	3.829	1.271	78	509	37	452
MASSA-CARRARA	7.911	4.499	1.009	359	326	341	216
PISA	12.414	7.295	928	295	287	70	840
PISTOIA	19.167	3.403	858	329	524	97	659
PRATO	12.576	4.655	455	687	1.382	42	709
SIENA	2.681	1.482	574	322	826	84	377
TOSCANA Totale	119.832	54.011	9.934	3.011	5.821	1.175	5.332
BOLZANO	6.067	2.241	538	80	984	88	623
TRENTO	1.560	1.612	502	75	384	62	284
TRENTINO ALTO ADIGE Totale	7.627	3.853	1.040	155	1.368	150	907
PERUGIA	18.836	34.920	2.468	1	333	0	321
TERNI	7.361	8.032	552	37	628	7	470
UMBRIA Totale	26.197	42.952	3.020	38	961	7	791
AOSTA	1.636	556	539	4	79	18	217
VALLE D'AOSTA Totale	1.636	556	539	4	79	18	217
BELLUNO	924	447	148	23	269	60	132
PADOVA	32.254	13.808	1.808	871	880	142	1.174
ROVIGO	8.726	6.754	518	998	891	33	217
TREVISO	6.554	3.459	1.072	38	1.619	120	1.063
VENEZIA	22.512	11.876	1.903	1.443	1.992	136	1.237
VERONA	8.013	3.832	1.211	193	591	225	985
VICENZA	5.508	3.031	1.183	105	896	161	822
VENETO Totale	84.491	43.207	7.835	3.671	7.138	877	5.630

